

le e, quindi, la causa indiretta di tale situazione: le poche manifestazioni di un certo livello sono state disertate dal grande pubblico, quindi non avrebbe senso impiantare una struttura che si muova in tale direzione... Ma è anche vero il contrario, cioè che la città va educata da chi possiede i mezzi, che gradatamente può portare il pubblico ad un determinato livello senza traumatizzarlo con presenze o espressioni decifrabili solo dagli addetti ai lavori. Quello che, soprattutto, manca oggi non è tanto un'attività musicale ad alti livelli, quanto una volontà cittadina di divulgazione e, quindi, di ricreazione di massa, che inevitabilmente, innescerebbe un processo diretto verso un'innegabile miglioramento..." Oggi c'è musica in piazza..." è una frase che forse può apparire fuori moda oggi, periodo in cui si tende a sopravvalutare l'impegno, con la i maiuscola, in qualsiasi attività si voglia organizzare, ma è anche una frase che dovrebbe farci riflettere seriamente sulla nostra condizione attuale, dire

sterile, a livello cittadino. Ricordo qualche anno fa, quando d'estate si organizzavano in piazza dei piccoli concerti, con l'aiuto della banda locale e con la partecipazione di elementi cittadini, ebbene l'interesse per questo tipo di ricreazione crebbe subito moltissimo, insieme ad una grande curiosità, mostrata da coloro che, come me, non avevano mai vissuto momenti di questo tipo. Dunque, non sarebbe male ricominciare a valutare, a dare importanza anche a questo aspetto "più plebeo" della nostra musicalità, sia in previsione di un lento e sicuro progresso, che in base a delle esigenze cittadine più che attuali, e al bisogno stesso dei giovani studenti, forse ormai stanchi di soli solfeggi e virtuosismi musicali. Non è infatti consequenziale il fatto che un allievo, anche se preparatissimo, sappia suonare nell'ambito di un'orchestra, cioè in perfetto accordo ed armonia con tutti gli altri strumentisti: come ci spiega la prof. Cristina Iacoboni, diplomatasi in pianoforte presso il Conservatorio

Rossini di Pesaro ed attualmente insegnante già avviata verso la carriera di concertista, l'insegnamento che viene dato all'allievo nelle nostre scuole musicali non rispecchia una differenziazione di intenti che, di fatto, esiste in campo musicale, lo studente viene infatti introdotto alle tecniche del solfeggio, dell'uso dello strumento, allo studio della storia della musica e materie inerenti, ma non viene preparato ad affrontare una realtà, come quella dei concerti e della musica d'insieme, cioè del confronto con altri elementi e col grande pubblico, che prima o poi esisterà per chi intende dedicarsi alla musica professionalmente. A suo parere, dunque, vista l'impossibilità di istituire in Ascoli dei veri e propri corsi, altamente selettivi, per preparare i giovani concertisti, risulterebbe senz'altro educativo organizzare almeno delle rassegne e dei seminari, extrascolastici, magari guidati da un personale docente di una certa levatura a livello nazionale, al fine di familiarizzare gli allievi già diplomati con

un ambiente purtroppo, estraneo. La carriera di un musicista è, infatti, sempre lunga e molto difficile, anche a causa di questo indispensabile salto di qualità che deve avvenire quando l'allievo si stacca dall'asettico ambiente scolastico nel quale si è formato. Varrebbe la pena, dunque, di lanciare una piccola pietra e chissà che non sia la pietra miliare di un futuro più roseo: creare un nucleo musicale a livello cittadino, utilizzando gli ottimi elementi che già possediamo, rinnovarlo col tempo, fornirlo di un repertorio ed inserirlo come elemento attivo nell'ambito delle iniziative culturali locali, magari affiancargli un'organizzazione, non a scopo di lucro, che lo sostenga ed iniziare così a fargli muovere i primi, importantissimi passi in un ambiente "casalingo" ed un giorno, quando sarà cresciuto, coadiuvarlo nella difficile opera di introduzione alla "musicalità" classica, dei grandi artisti e dei grandi concerti. Come direbbe Aristotele, partire dal particolare per arrivare all'Insieme.

il fiore, il dono più gradito



ikebana

servizio fleurop

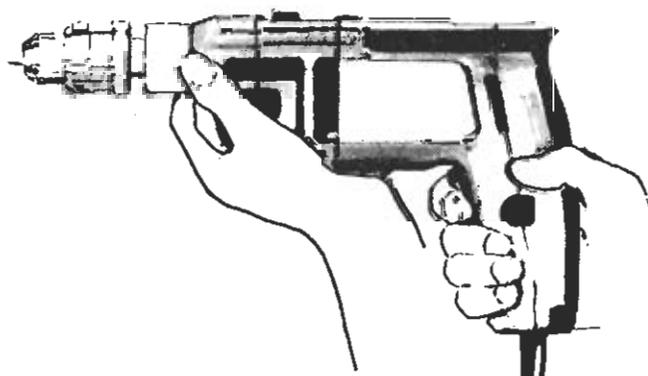
FLORICOLTURA DAMIANI

VIVAIO VIA IONI, 4/A - (AP) TEL. 0736/50239
 NEG. CORSO MAZZINI, 179 - (AP) TEL. 0736/51394

PESPANI ferramenta

MANIGLIE — VERNICI
 UTENSILERIA USAG

Via Nicolò IV° - 15/A
 Tel. 0736 / 50164
 ASCOLI PICENO



PESPANI · HOBBY · BELLE ARTI

Bosch · Black & Decker